

Artigianato

UNIONE ARTIGIANI E PICCOLA INDUSTRIA - Scuole del Legno e dell'Estetica

Disturbi dell'apprendimento, l'Uapi di Belluno ha un progetto per monitoraggio e laboratori

L'Unione Artigiani e Piccola Industria (Uapi) di Belluno, in un ambito di attenzione mirata ai giovani che si avvicinano alle imprese, ha avviato uno studio scientifico su alunni con disturbo di apprendimento e lo ha fatto partendo dai ragazzi che frequentano le Scuole del Legno e dell'Estetica di Sedico, gestite dal Centro Consorzi, struttura dell'Uapi delegata alla formazione di giovani e di imprenditori.

«Ci siamo resi conto - spiega il direttore dell'Unione Artigiani e Piccola Industria di Belluno, Walter Capraro - che spesso il mondo imprenditoriale nelle sue varie articolazioni accoglie ragazzi e persone con disturbi di apprendimento. Ciò forse perché un soggetto che non ha gli strumenti per proseguire la carriera scolastica

Nello scorso anno scolastico ben 12 ragazzi su 60 alunni delle prime classi presentavano problemi di apprendimento, 9 con disturbo di apprendimento (Dsa)

con tranquillità va a rifugiarsi in attività più manuali». L'esperienza quotidiana delle due scuole professionali di Sedico, che fanno parte della galassia dell'Unione Artigiani e Piccola Industria di Belluno, ha indotto l'Associazione a questo impegno.

Infatti, nello scorso anno scolastico ben 12 ragazzi su 60 alunni delle prime classi delle due scuole presentavano problemi di apprendimento, 9 in particolare sono risultati ragazzi con disturbo di apprendimento (Dsa), per i quali è stato avviato uno specifico intervento di supporto.

Il progetto finanziato dall'Uapi di Belluno non è un intervento spot. Avviato, infatti, lo scorso anno è articolato su tre anni e attuato con la collaborazione di due pedagogisti clinici (dottor Danila Tirabeni e dottor Edoardo Dal

Borgo) e dell'associazione Adsa, «Associazione Disturbi Specifici dell'Apprendimento», costituita da un gruppo di genitori bellunesi, impegnati a porre in essere attività mirate per i loro figli, certificati Dsa. Inoltre, da quest'anno scolastico il laboratorio è supervisionato dalla dottor Maria Chiara Passolunghi, professore associato presso la Facoltà di Psicologia dell'Università di Trieste e docente presso il Corso di Psicopatologia dell'apprendimento dell'Università di Padova, allo scopo di creare un ponte fra ricerca, scuola e mondo del lavoro.

In pratica, si tratta di un progetto di didattica laboratoriale per gli alunni delle Scuole del Legno e dell'Estetica di Sedico, mentre tra gli obiettivi dichiarati c'è anche l'interesse a verificare l'eventuale relazione fra la presenza del disturbo di apprendimento e l'esercizio di attività lavorative incentrate sulla manualità e/o la scelta di intraprendere un'attività di tipo artigianale/imprenditoriale, così come alcuni studi scientifici internazionali già avviati sembrano confermare.

IL PROGETTO

L'attività laboratoriale

L'attività laboratoriale intende coadiuvare e rinforzare la normale operatività dei docenti delle Scuole del Legno e dell'Estetica, comunque sensibilizzati e informati sulle specifiche esigenze degli allievi, fin dall'inizio dell'anno scolastico. Tale azione rientra nel cosiddetto «modulo dell'Accoglienza», previsto dalle due Scuole e affidato alla dottor Tiziana Bruna Bertinotti, psicologa, che ha la funzione di raccogliere informazioni relative agli allievi iscritti al primo anno, creando una continuità fra il percorso scolastico precedente e quello attuale.

Fra gli obiettivi più specifici il progetto si propone di:

- intervenire sui disturbi e sulle difficoltà di apprendimento degli alunni tramite l'utilizzo di strategie didattiche mirate;
- contribuire a rafforzare l'autostima degli alunni coinvolti, facendo crescere in loro il senso di autoefficacia di fronte ai compiti scolastici.

Mentre le attività svolte con i ragazzi, sono:

- per l'ambito linguistico: la comprensione del testo e l'impostazione del metodo di studio;

- per l'ambito matematico: la sintassi del numero e le strategie di calcolo.

A questa attività di supporto mirata alla riabilitazione dei singoli ragazzi, acquisisce particolare interesse scientifico l'osservazione, che sarà effettuata sul campione di soggetti coinvolti, sulla possibile correlazione fra Dsa e capacità imprenditoriali nel settore artigiano. Intuizione che la dottor Danila Tirabeni intende misurare nel Bellunese, mentre è già supportata da studi e indagini realizzate in America e in Gran Bretagna.

PER CAPIRE E AFFRONTARE IL PROBLEMA

Disturbi specifici di apprendimento (Dsa): campanelli d'allarme e normativa

Per legge la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia sono disturbi specifici di apprendimento (Dsa)

La Legge n.170/2010 definisce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento (Dsa) che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate e in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali.

Per dislessia s'intende la difficoltà nel leggere testi in maniera fluente e corretta, per disortografia la difficoltà di scrivere senza compiere errori ortografici, per disgrafia la difficoltà di scrivere con

una grafia leggibile e di comporre dei testi scritti corretti, per discalculia la difficoltà negli automatismi del calcolo.

Alcuni segnali indicativi possono rappresentare gli indicatori di un potenziale disturbo di apprendimento, diversificati in relazione all'età del soggetto. Così, nella scuola dell'infanzia, dei campanelli di allarme possono essere: goffaggine nei movimenti, rifiuto a disegnare, impaccio fine-motorio (tagliare, piegare, colorare...), difficoltà nell'abbottonare il grembiule,

tendenza a mettersi gli indumenti nel verso non corretto, difficoltà nell'apprendere le filastrocche, ritardo nel linguaggio, nel conteggio dei numeri, nel mettersi le scarpe.

Nella scuola primaria: difficoltà nell'apprendimento della letto-scrittura, confusione fra suoni simili, sia in lettura che in scrittura, nell'apprendimento dei giorni della settimana, delle stagioni, dei mesi, nell'organizzazione del quaderno, lentezza nell'esecuzione delle attività scritte,

difficoltà nell'incolonnamento dei numeri, nell'apprendimento della tecnica delle 4 operazioni, nella memorizzazione delle tabelline, di sequenze lunghe in generale, brutta grafia, errori ortografici.

Nella scuola secondaria di primo e secondo grado: difficoltà nella stesura del testo scritto, nello studio autonomo, nell'automatismo del calcolo orale e scritto, nella scrittura dei numeri, nell'organizzazione dei compiti, nelle lingue (italiano, lingua straniera, latino) in matematica nei compiti che richiedono sequenze procedurali.

Riguardo all'individuazione degli alunni con Dsa il Decreto attuativo 5669 del 2011, cita che «...le istituzioni scolastiche provvedono a segnalare alle famiglie le eventuali evidenze, riscontrate nelle prestazioni quotidiane in classe e persistenti nonostante l'applicazione di adeguate attività di recupero didattico mirato, di un possibile disturbo specifico di apprendimento, al fine di avviare il percorso per la diagnosi ai sensi dell'art.3 della Legge 170/2010».

In merito al percorso per la diagnosi di Dsa, la Legge Regionale n.16 del 4 marzo 2010 Interventi a favore delle persone con disturbi specifici dell'apprendimento (Dsa)

e disposizioni in materia di servizio sanitario regionale» specifica che le diagnosi di disturbo specifico di apprendimento possono essere

effettuate solo da: strutture sanitarie pubbliche, strutture private accreditate, strutture ospedaliero-universitarie integrate.

L'ALTRO PARTNER DEL PROGETTO

L'associazione bellunese Adsa

Costituita a giugno del 2010, l'Associazione Disturbi Specifici dell'Apprendimento attualmente conta una cinquantina di famiglie con figli certificati DSA.

Le finalità dell'Associazione sono centrate sull'attività di supporto psico-pedagogico agli alunni e informativo/formativo per genitori-docenti-operatori, sull'attività di prima valutazione precoce e sul supporto legale e pedagogico alla scuola e alle famiglie. Il presidente dell'associazione è il Preside Emilio Guerra.

Queste le proposte dell'Associazione in calendario nei prossimi mesi:

- attività laboratoriali presso il Centro Consorzi di Sedico, finanziate dall'UAPI;
- Sportello Consulenza e Prima Valutazione (Edoardo Dal Borgo e Danila Tirabeni, pedagogisti clinici);
- Corso di formazione sulle difficoltà in matematica, rivolto a docenti, tenuto dalla professor Maria Chiara Passolunghi, docente universitaria;
- Corsi di formazione sulla problematica della disgrafia, tenuti dalla dottor Elisabetta Tius, grafologa, esperta in dsa;
- Percorso di formazione rivolto ai genitori i cui figli abbiano una diagnosi di disturbo specifico di apprendimento, tenuto da due pedagogiste cliniche: Sonia Bortolot e Danila Tirabeni;
- Conferenze informative sulla tematica dei dsa, rivolto al territorio bellunese.

Info: e-mail: adsa-bl@libero.it e/o cell.3396554082.



PAGINA A CURA DI

UAPI
unione
Artigiani e
Piccola Industria
di Belluno

LE NOSTRE SEDI
uno sportello sempre vicino alle aziende
e alle piccole industrie

www.unartbelluno.org
info@unartbelluno.org

BELLUNO
p.le Resistenza 8
tel. 0437.933111

orario uffici
dal lunedì ai venerdì
8.00-12.30 e 14.30-18.00

AGORDO via Garibaldi 15 - tel. 0437.62293
CAPRILE* p.zza Dogliani 5 - tel. 0437.721344
CORTINA D'AMPEZZO via Marconi 12 - tel. 0436.2782
FELTRE via Ligotti 4 - tel. 0439.878115
LAMON* via Caval. di V. Veneto - tel. 0439.792220
PIEVE D'ALPAGO viale del Lavoro 48 - tel. 0437.989236
PIEVE DI CADORE via degli Alpini 39 - tel. 0435.504490
S. STEFANO DI CADORE via Udine 134 - tel. 0435.62449
*Recapito